



MONDO > AFRICA E MEDIO ORIENTE > IRAN

Lunedì 13 marzo 2017

# PERCHÉ GLI IMPRENDITORI ITALIANI DEVONO GUARDARE ALL'IRAN

Un'analisi dell'economia iraniana a oltre un anno dall'implementation day, con cui Usa e Ue hanno revocato le sanzioni economiche e finanziarie nei confronti del paese

di Valerio Rugge



Due donne di fronte alla vetrina di una gioielleria a Teheran. Credit: Morteza Nikoubazli

È trascorso più di un anno dall'implementation day, con il quale Unione europea e Stati Uniti hanno revocato buona parte delle sanzioni economiche e finanziarie nei confronti dell'Iran, introdotte anni prima a causa delle note attività di proliferazione nucleare.

L'Iran si conferma ora un paese in forte ascesa economica, il cui sistema generale presenta caratteristiche interessanti nell'ottica di una progressiva, maggiore, integrazione.

-- Questa notizia puoi leggerla direttamente sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come



## VUOI VENDERE IL TUO USATO SPORTIVO PER IL NUOVO? SCOPRI IL TROCATHLON!

Per chi vuole cambiare sport o semplicemente rinnovare la propria attrezzatura sportiva, Decathlon offre la possibilità di vendere e acquistare l'usato sportivo a prezzi super convenienti.

SPONSORIZZATO

I numeri ne danno ragione: il tasso di crescita del pil si è attestato al 4,4 per cento nel 2016 ed è stimato al 4,9 per cento per il 2017. In Italia il pil è cresciuto dello 0,8 per cento nel 2016 e si spera raggiunga lo 0,9 per cento nel 2017.

L'indebitamento pubblico è abbastanza contenuto e ammonta al 30 per cento del PIL, mentre in Italia lo stesso rapporto ammonta al 132,3 per cento.

Il tessuto imprenditoriale non è del tutto dissimile da quello italiano: le grosse industrie in Iran sono pubbliche o a prevalente partecipazione pubblica. Le grandi imprese private sono numericamente limitate e la gran parte del panorama imprenditoriale è composto da piccole e medie aziende.

Ricevi le notizie di TPI direttamente su Messenger

TPI Journalism workshop Milano | 2017

TPI NEWSLETTER CINQUE NOTIZIE CHE NON PUOI PERDERE OGGI

TPI JOURNALISM WORKSHOP - MILANO 2017. 10 GIORNI DI LEZIONE CON I GRANDI NOMI DEL GIORNALISMO... https://t.co/jUP605kceV

TPI Journalism Workshop - Milano 2017. 10 giorni di lezione con i grandi nomi del giornalismo...

TPI Mi piace questa Pagina 711 mila

### IL MONDO QUESTA SETTIMANA

I PIÙ LETTI I PIÙ COMMENTATI

- 1 RICORDANDO JACK KEROUAC
- 2 SCARLETT JOHANSSON HA INTERPRETATO IVANKA TRUMP IN UNO SKETCH TELEVISIVO
- 3 LE RARE FOTO A COLORI DEI RADUNI NAZISTI SCATTATE DAL FOTOGRAFO PERSONALE DI HITLER
- 4 I TRE ASPETTI PIÙ PERICOLOSI DEL WEB CONTEMPORANEO SECONDO IL SUO INVENTORE
- 5 JEFF BRIDGES HA RIVESTITO I PANNI DEL GRANDE LEBOWSKI PER CELEBRARE JOHN GOODMAN

La sospensione delle sanzioni ha garantito un'inversione dell'approccio al commercio estero. Oggi è sostanzialmente possibile esportare liberamente in Iran, salvo alcune cautele che devono ancora mantenersi e che riguardano i soggetti listati in Europa o Stati Uniti; i pochi prodotti/servizi la cui vendita è ancora vietata; le autorizzazioni per i prodotti "dual-use", cioè le tecnologie che possono essere usate per scopi pacifici e militari; e le licenze per la componentistica di origine americana.

### I vantaggi per l'Italia

L'Italia ha approfittato da subito di questa ritrovata apertura. Il primo semestre dopo l'implementation day ha registrato un aumento dell'export italiano pari al 17,4 per cento. Il maggior successo è legato all'esportazione dei macchinari di complemento all'industria o alla produzione iraniana, in primo luogo a quella siderurgica e metallurgica.

Particolarmente interessanti si sono rivelati anche il settore alimentare, soprattutto per quanto riguarda il packaging, il farmaceutico, soprattutto per i dispositivi medici, e quello della plastica, legato alle macchine per l'estrusione e la realizzazione di film. Anche i macchinari agricoli e per l'edilizia sono stati oggetto di efficaci transazioni.

Un'ulteriore grande possibilità per l'Italia è connessa allo sviluppo della rete ferroviaria ad alta velocità. Sono tre le linee in progetto (Teheran-Hamadan, Arak-Qom e Teheran-Qom-Isfahan) e tutte prevedono, a diverso titolo, la partecipazione di società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la copertura di garanzie sovrane.

### I limiti dell'economia iraniana

Decisamente più lenta e complicata è la crescita legata al business non-trade, ossia quella collegata a progetti di investimento in loco realizzati, ad esempio, attraverso accordi societari di joint venture.

La causa è senz'altro da individuare nelle criticità del sistema bancario-finanziario e valutario. A oggi, sebbene formalmente libere di farlo, nessuna banca europea è ancora rientrata in Iran. I tassi di prestito della valuta locale sono molto elevati e ottenere finanziamenti in euro dagli istituti bancari iraniani non è possibile.

Di più, la scarsa liquidità del sistema bancario persiano garantisce tassi di interesse attivo sui depositi che raggiungono il 23 per cento (a fronte di un'inflazione al 9.6 per cento) e determinano, quindi, una scarsa propensione all'investimento locale. A ciò si aggiunge che, in Iran, sono ancora presenti due diversi tassi di cambio delle valute straniere: uno approvato dalla Banca centrale iraniana e praticato dalle banche nazionali, l'altro praticato dagli uffici di cambio e basato sul libero mercato.

### Prospettive future

Ma anche su questo ci sono buone prospettive: recentemente la Banca centrale iraniana ha autorizzato alcune banche locali a praticare tassi liberi nel cambio delle valute estere. Ciò con espressa possibilità per gli istituti di credito nazionali di raggiungere accordi sul tasso direttamente con i privati esportatori di prodotti non legati al settore dell'oil&gas.

E lo stesso ministero dell'Economia e delle Finanze iraniano prevede una prossima unificazione dei tassi di cambio. Tutto ciò potrebbe portare a una normalizzazione delle relazioni con gli istituti di credito stranieri e a una facilitazione delle operazioni di finanziamento cross-border.

In ogni caso non mancano esempi italiani virtuosi anche nei progetti di investimento a medio-lungo termine. E spesso sono quelli che combinano un modello di business full equity alle garanzie fornite dall'Oietai in Iran (attraverso il Foreign Investment Promotion and Protection Act) e da Sace in Italia.

*Valerio Rugge è un avvocato. Vive a Teheran, dove coordina le attività dell'Italian desk dello Studio legale Rödl&Partner di Milano.*

**-- Non restare fuori dal mondo. Iscriviti qui alla newsletter di TPI e ricevi ogni sera i fatti essenziali della giornata.\*\***

Tags: [economia](#), [italia](#), [iran](#)



#### COSA NE PENSI

**Sei favorevole o contrario alla costruzione del nuovo stadio della Roma a Tor di Valle?**

**Contrario**

**Favorevole**

*Vota il sondaggio*

#### BLOG



**HOLY VIEW**  
*Affaccio sul Vaticano*



**NORD, SUD, OVEST, EST**  
*Storie di ActionAid per dare voce a chi non ce l'ha*



**BROG**  
*Il blog di Paolo Brogi, informazioni che non trovano spazio brogi.info*

Mi piace

Condividi { 25

Tweet

G+1 0



[Home](#) [Mondo](#) [Foto](#) [Video](#) [Blog](#) [The Post](#)

[Mappa del sito](#) [Contatti](#) [Redazione](#) [Privacy Policy](#)

The Post Internazionale S.r.l.

Registrazione al Tribunale di Roma n.294 del 19 ottobre 2012  
P. IVA 12073411006

Web Developer & Web Design